

Associazione Volontariato

A.V.E.T.odv

Sede Legale e Operativa

via della Concordia n. 35/37

90124 Palermo

C.F.96024990820



Iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato decreto R.S. n. 754 del 20.04.2016 nella sez. b) al n. 1885, di cui all'art.6 della l.r. n.22/1994.

Iscritta al RUNTS Ufficio di Palermo tramite trasmissione per scadenza dei termini giorno 07/11/2022 numero di repertorio 66768.

Estratto Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 26/04/2024

L'anno duemila ventiquattro, il giorno ventisei del mese di Aprile si riunisce c/o la sede legale e operativa di via della Concordia n. 35/37 90124 Palermo dell'Associazione di Volontariato "A.V.E.T."odv alle ore 18.00 l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Punto n.01

Modifica del Codice Fiscale trascritto erroneamente nella copia dello Statuto in cui è stato deliberato l'adeguamento in riferimento alle nuove norme in materia di Enti del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 e le sue modifiche e integrazioni nonché modifica, integrazioni e ampliamento dell'oggetto sociale, modifiche alla governance dell'Ente e modifiche Associazione, giorno trentuno Maggio 2022.

Punto n.02

Modifica art.38 dello Statuto

In riferimento alla nota ricevuta dall'Assessorato Regionale alla Famiglia Politiche Sociali e Lavoro Giorno 05 Febbraio 2024 oggetto: Iscrizione al RUNTS, mancato riferimento nello Statuto all'art.9 del Terzo Settore "Devoluzione" del patrimonio in caso di scioglimento che prevede l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza alla Fondazione Sociale, deliberato con atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci giorno sei Febbraio 2024.

Punto n.03

Revoca richiesta di adesione all'A.N.P.A.S (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), deliberata con l'atto deliberativo dell'Assemblea dei Soci Volontari del giorno 31 Maggio 2022, non verranno adottati l'acronimo Pubblica Assistenza e neanche l'emblema A.N.P.A.S.

4) Varie ed eventuali.

Il Presidente in perfetto orario apre la seduta Assembleare, constata la presenza di tutti i Soci, dichiara validamente costituita la seduta.

Chiama a fungere da Segretaria la Sig.ra Pilo Francesca, che accetta.

Il Presidente dà la parola alla Segretaria, essa dà lettura di tutti i punti all'o.d.g. e passa nuovamente la parola al Presidente per iniziare la sua trattazione.

Il Presidente inizia la sua trattazione, comunica all'Assemblea che effettuerà la trattazione di tutti i punti all'o.d.g. con unica discussione, abbiamo la necessità di deliberare di adottare un nuovo statuto con le modifiche menzionate nei punti all'o.d.g. in sostituzione di quello che abbiamo deliberato di adottare giorno trentuno Maggio 2022 perché vi è stato un errore nella trascrizione del numero del codice fiscale, in seguito alla nota ricevuta da parte dell'Assessorato Regionale alla Famiglia Politiche Sociali e Lavoro giorno cinque Febbraio 2024 dobbiamo integrare la modifica l'art.38 dello Statuto come ci è stato indicato, già deliberato dall'Assemblea dei Soci del giorno sei Febbraio 2024, non considerando più utile per l'attività l'adesione all' A.N.P.AS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), dobbiamo annullare l'utilizzo dell'acronimo Pubblica Assistenza e del logo A.N.P.AS

Il Presidente conclude la sua trattazione, ripassa la parola alla Segretaria.

La Segretaria dà la parola ai Soci partecipanti alla seduta Assembleare, tutti partecipano alla discussione ringraziano il Presidente per il suo lavoro svolto, con voto unanime L'Assemblea



DELIBERA

Di adottare un nuovo statuto con le modifiche menzionate nei punti all'o.d.g. ,non avendo altri punti all'o.d.g. in discussione alle ore 21.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta Assembleare

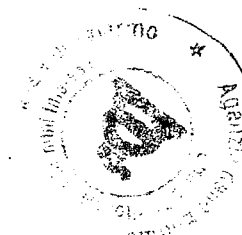
Palermo ventisei Aprile 2024

Il Presidente
Sausa Ignazio

La Segretaria
Pilo Francesca

REGISTRATO A TERMINI IMERESE IL 20/05/2024
AL NUMERO 261 DELLA SERIE 3^a ATTI PRIVATI
FATTO CURO 14/05/2024

L'ADDETTO
Lucio Sebastiano Piano
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Lodato



Statuto
Titolo I - Profili generali
Art. 1 - Denominazione

È costituita l'associazione denominata "A.V.E.T." odv con sede legale e operativa in via della Concordia n. 35/37, 90124 Palermo, in questo Statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

Art. 2 - Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è cattolica, apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sull'attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona.

L'Associazione assume, in particolare il compito di:

- a) Promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) Promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) Contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di Sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) Favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività d'interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile e di quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività d'interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
- b. Servizi di trasporto sanitario in emergenza in ambulanza e automedica
- c. Servizi di trasporto sanitario semplice in ambulanza e automedica
- d. Servizi di trasporto socio/sanitario protetto in favore delle persone con ridotta capacità motoria (Trasporto H)
- e. Gestione di servizi socio/sanitari
- f. Segretariato sociale.
- g. Gestione di Assistenza Medica /Infermieristica /ambulatoriale e domiciliare, servizi di Guardia

Medica e Infermieristica in convenzione con Enti pubblici e Privati.

- h. Donazione di sangue e organi;
- i. Iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali d'interesse sociale con finalità educativa;
- l. Iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- m. Iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- n. Attività culturali, artistiche o ricreative d'interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività d'interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- o. Organizzazione d'incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti e dalla programmazione del loro soddisfacimento;
- p. Organizzazione di forme d'intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- q. Organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e comunque in condizioni anche temporanee e di difficoltà;
- r. Promozione, organizzazione e gestione d'attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle vigenti normative.
- s. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della non violenza e della difesa non armata;

Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

- t. Assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- v. Attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività d'interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse ed esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle d'interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle d'interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Art.5-Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

TitoloII-Soci

Art.6-Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che

condividono le finalità dell'Associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta d'iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore. Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa. Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'Associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale. Possono partecipare alle assemblee e chiedere di essere ascoltati ma non hanno diritto di voto.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7-Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) Partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) Eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di quest'ultimi.
- c) Chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) Formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione e di riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) Essere informati sull'attività associativa.

Art. 8-Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) Rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) Essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;
- d) Impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9-Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art.10-Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) Per morosità;
- b) Per decadenza;
- c) Per esclusione;
- d) Per recesso.

a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art.9.

c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

d) Perde la qualità di socio per recesso, il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'Associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III -Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11-Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle d'interesse generale svolte ai sensi dell'art.4, comma3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'Associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'Associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 lettera u) dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'Associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno. Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente.

Art.12-Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di Gennaio e termina il trentuno Dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. Dalle quote degli aderenti;
- b. Da contributi di privati;
- c. Da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. Da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività

- e progetti;
da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni
- e. Da rendite patrimoniali e finanziarie
 - f. Da attività di raccolta fondi
 - g. Da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione
 - h. Da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'Associazione
 - i. Da somministrazione occasionale di alimenti e bevande (84)
 - j. Da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'Associazione
 - k. Da proventi derivanti da attività d'interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
 - l. Da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art.4 comma3.

Art.13-Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondo capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art.14Bilancio sociale

L'Associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV–Organi associativi

Art.15-Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;

d. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nei casi in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;

e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art.30,comma 6,del d.lgs.117/2017 e successive modificazioni e d'integrazioni;

f. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art.16-Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art.17-Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso d'affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'Associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art.18-Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese d'Aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione d'importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art.19-Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art.20-Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda. Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art.21-Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.



Art.22-Intervento e rappresentanza

Ciascun associato, ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale. È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

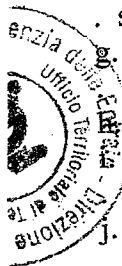
Art.23-Competenze

1. L'assemblea ordinaria

- a. Approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
 - b. Approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
 - c. Determina l'importo annuale delle quote associative;
 - d. Definisce le linee programmatiche dell'Associazione;
 - e. Approva il regolamento generale dell'Associazione e le sue modifiche;
 - f. Approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
 - g. Determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo scegliendoli fra i soci dell'Associazione;
 - h. Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - i. Nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
 - j. Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
 - k. Delibera sulla esclusione degli associati.
 - l. Delibera sulle istanze di ammissione all'Associazione rigettate:
 - . dal Consiglio direttivo;
 - m. Delibera sull'istituzione di sezioni dell'Associazione
 - n. Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
1. L'assemblea straordinaria delibera:
- a. Sulle modifiche dello statuto sociale;
 - b. Sulla variazione della sede legale;
 - c. Sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
 - d. Sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 38
 - e. Delibera sullo svolgimento dei tipi di attività diverse di cui all'art. 4 dello statuto.

Art.24-Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto, in numero dispari da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente.
2. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.
3. Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dalla vigente normativa e dall'art. 2382 del Codice civile.
4. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; può nominare inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.



5. Le funzioni del segretario, del tesoriere e del direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

6. Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

7. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

8. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

9. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art.25-Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto d'interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola.

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio (e vincolante).

Art.26-Competenze

Il Consiglio direttivo:

a. Predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art.21;

b. Dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;

c. Delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;

d. Delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato e da altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dalle norme; e delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art.6 del presente statuto

f. Adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio

g. Assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;

h. Accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;

i. Adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art.27-Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

1. Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del



numero dei componenti il Consiglio direttivo.

Art.28-Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione. Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti senza che siano intervenute le nomine sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.

La decadenza del consiglio direttivo comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti, dell'organo di controllo, ove istituito e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art.29-Presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art.30-Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il collegio dei revisori dei conti elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento. Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

In ogni caso l'Assemblea potrà eleggere, in alternativa, un Organo di Controllo monocratico con le caratteristiche indicate dall'articolo 2397, comma 2, codice civile.

Art.31-Competenze

Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

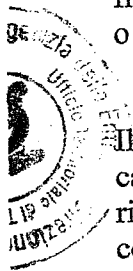
Il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni e d'integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di leggi vigenti.

Art.32Revisore legale dei conti

L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

Art.33-Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura



in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili.
Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.
Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art.34-Competenze

Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi del precedente art.10.
Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.
Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art.35Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

- a) Il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
 - b) Il libro degli associati;
 - c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
 - d) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.
- Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio di amministrazione il quale rilascia il consenso entro 20 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

TitoloV-Normefinali

Art.36-Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art.37-Regolamenti

1. Il regolamento generale:

- a. Stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio direttivo;
 - b. Individua le modalità d'informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
 - c. Determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori d'intervento dell'Associazione;
 - d. Regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.
2. In relazione agli specifici settori d'intervento dell'Associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art.38-Scioglimentodell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

"Devoluzione" del patrimonio

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione il rispetto dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore Previo parere favorevole positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 comma 1 ,e salva diversa destinazione imposta dalla legge ,ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza alla Fondazione Sociale .

Art.39-Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.